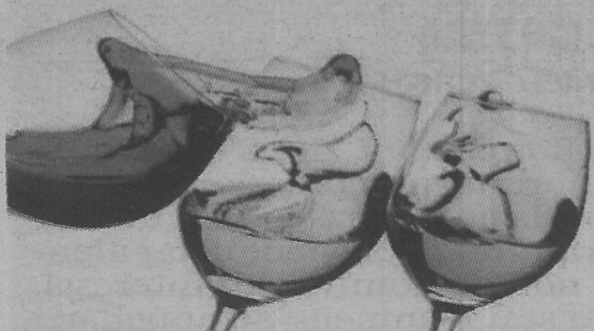


Le etichette pontine censite



pagina a cura di
ROBERTO CAMPAGNA



Sono quattrocentoquarantuno i vini che, ottenendo un punteggio di almeno 90 centesimi su cento, sono stati inseriti nella guida. Oltre ai sette della Casale del Giglio, sono entrati altri tre vini della provincia di Latina: il Bellone Castore della Cooperativa Cincinnato di Cori, il Circeo rosso Dop Nobilvite dalla cantina Villa Gianna di Borgo San Donato e l'Oppidum Moscato di Terracina secco dell'Azienda agricola Sant'Andrea di Borgo Vodice. In totale gli esperti di Vinitaly hanno esaminato, dal 31 marzo al 2 aprile, 2.153 vini, provenienti da Italia, Francia, Sudafrica, Ungheria, Slovenia, Croazia, Messico, Romania, Ucraina, Hong Kong, Turchia, Canada e Cina. Le commissioni di valutazione erano composte di esperti di altissimo valore internazionale e di specifica conoscenza geografica (Master of Wine, Master of Sommelier, Sommelier e esperti giornalisti). Sono state condotte da Ian D'Agata, direttore scientifico di Vinitaly International Academy. A questi vini poi si aggiungono i vini della selezione «Wine without Walls»: cinque senza solfiti aggiunti, dodici con solfiti aggiunti ma con quantità totale di solfiti non superiore a 40 milligrammi per litro su sessantotto vini di trentasette aziende. Vini valutati dalla commissione specializzata guidata da Alice Feiring. La guida verrà pubblicata sia in versione cartacea sia digitale entro l'estate e le aziende potranno usarla come strumento di marketing. I risultati della stessa comunque vengono diffusi nei quattro giorni in cui si tiene il Salone internazionale dei vini e distillati. ●